

L'INDAGINE. La Fondazione Leone Moressa ha elaborato i dati della Banca d'Italia sui flussi di denaro che gli immigrati residenti in Italia inviano ai loro paesi d'origine

Rimesse, Brescia «esporta» 145 milioni

La nostra provincia è sesta in graduatoria nazionale. Le somme maggiori inviate in India e in Pakistan. In crescita Filippine e Bangladesh. Crollo per la Cina

Paola Buizza

Lavorano, si mantengono e risparmiano. Tanto da inviare alla famiglia rimasta nel Paese d'origine un tesoretto per nulla trascurabile. Oltre 145 milioni di euro che la popolazione straniera residente nella provincia di Brescia ha spedito all'estero nel 2015.

A scattare la fotografia delle rimesse degli immigrati è la Fondazione Leone Moressa che ha analizzato i dati forniti dalla Banca d'Italia dai quali emerge una controtendenza lombarda rispetto all'andamento nazionale. Negli ultimi cinque anni i soldi inviati all'estero dall'Italia sono passati dagli oltre 6 miliardi ai 5 miliardi del 2015. Un trend negativo confermato anche dalla variazione rispetto al 2014 che si attesta al -1,4 per cento.

DIVERSA la situazione in Lombardia dove il valore delle rimesse è pari a un quinto del totale, in crescita del 3,4 per cento sullo scorso anno. Una piccola ripresa, rispetto alla diminuzione registrata dal 2010 (-23,6 per cento), ma comunque importante e confermata dall'andamento delle singole province con Brescia seconda a livello regionale e sesta nella graduatoria nazionale.

Milano, pur essendo la seconda provincia in Italia dopo Roma, negli ultimi anni ha registrato un calo intenso nelle rimesse, soprattutto tra quelle che storicamente erano le prime comunità (Filippine e Cina). Brescia, con il suo volume di rimesse in aumento del 2,6 per cento negli ultimi cinque anni e del 4,5 rispetto al 2014, deve la variazione soprattutto agli indiani

Le rimesse in Lombardia

Province	Rimesse 2015 (mln di €)	Ranking nazionale	Variazione 2010/2015	Variazione 2014/2015
Milano	604,92	2	-40,0%	-0,2%
Brescia	145,13	6	+2,6%	+4,5%
Bergamo	103,74	10	-1,6%	+6,1%
Varese	62,01	16	-5,6%	+10,5%
Monza-Brianza	59,09	18	+241,9%	+19,5%
Mantova	43,74	28	+7,1%	+6,2%
Como	40,26	31	-1,1%	+7,9%
Pavia	33,35	38	-9,7%	+5,4%
Cremona	22,59	59	+7,8%	+5,3%
Lecco	20,86	62	+40,0%	+11,7%
Lodi	12,84	81	+11,1%	+10,4%
Sondrio	8,12	90	-11,4%	+2,6%
Lombardia	1.156,64		-23,6%	+3,4%
Italia	5.251,66		-25,4%	-1,4%

Primi dieci Paesi per rimesse in milioni di euro a Brescia

Province	Rimesse 2010	Rimesse 2015	Variazione %
India	11,59	18,87	+62,8%
Pakistan	10,81	18,60	+72,2%
Senegal	15,65	16,69	+6,7%
Romania	16,56	13,00	-21,5%
Marocco	11,79	7,85	-33,4%
Filippine	2,24	6,34	+183,1%
Sri Lanka	3,04	5,98	+96,6%
Bangladesh	3,75	5,90	+57,4%
Cina	14,37	5,37	-62,6%
Brasile	4,30	4,76	+10,8%
Totale provincia	141,47	145,13	+2,6%

Elaborazione Fondazione Leone Moressa su dati forniti dalla Banca d'Italia

e pakistani, coloro che maggiormente destinano i risparmi dei loro stipendi alla terra d'origine. Scorrendo nel dettaglio le nazioni beneficiarie emerge un deciso aumento verso Filippine (+183 per cento) e Sri Lanka (+96 per cento). A Brescia, come altrove, sono in continuo calo le rimesse dei cinesi che nel 2010 erano in testa alla classifica. Particolarmente dinamica la comunità del Bangladesh, molto attiva sul versante dell'imprenditoria e in forte espansione.

I 145 MILIONI di euro che lo scorso anno sono partiti da Brescia verso il resto del mondo evidenziano una situazione lavorativa in recupero sulla crisi, in grado di consentire margini maggiori di risparmio. Non è da escludere che le cifre abbiano in realtà volumi più consistenti rispetto a quelli riportati dalla Fondazione, basati sui dati che emergono da canali regolari: banche, poste, servizi di money transfer. In una zona d'ombra rimane un flusso di denaro rimesso attraverso canali che sfuggono ai controlli, alle statistiche.

L'impatto economico che le rimesse hanno sui Paesi riceventi, comunque, è rilevante. Lo studio della Fondazione Leone Moressa ha analizzato il rapporto tra rimesse e aiuti pubblici allo sviluppo. Secondo i ricercatori «le rimesse continuano ad essere uno strumento di sostegno alle economie dei Paesi d'origine degli immigrati. L'impatto di questi flussi, che in molti casi superano il 10 per cento del Pil, è di certo superiore rispetto agli aiuti pubblici stanziati dai paesi occidentali». Gli investimenti dell'Italia in aiuti pubblici allo sviluppo si attestano attorno ai 3 miliardi di euro (0,19 per cento del Pil). Il volume delle rimesse, stabilmente sopra i 5 miliardi, si rivela dunque nettamente superiore rispetto agli aiuti pubblici. ●

La raccolta fondi delle ong bresciane

Se «Abbiamo RISO» aiuteremo il Mozambico



L'assessore Manzoni con i rappresentanti delle tre ong bresciane

Un chilo di riso per aderire alla 14esima campagna nazionale «Abbiamo RISO per una cosa seria. A favore dell'agricoltura familiare in Italia e nel mondo», la raccolta fondi coordinata da Focsv che sabato 14 e domenica 15 coinvolgerà oltre quattro mila volontari che distribuiranno in mille piazze italiane 106 mila chilogrammi di riso. A Brescia l'iniziativa vede impegnate in prima linea le tre ong Scaip, Svi e Medicus Mundi e con loro 450 volontari appartenenti ad almeno ottanta realtà tra gruppi missionari, oratori, associazioni, scout. Il riso proviene dalla filiera agricola italiana e sarà disponibile in un centinaio di postazioni di Brescia e provincia. A fronte di una donazione minima di 5 euro sarà possibile partecipare alla campagna, contribuendo alle iniziative di intervento di agricoltura familiare che le ong hanno attivato nelle aree più povere in Italia e nel mondo. Nel caso di Brescia, il progetto consortile cui saranno destinati i fondi raccolti è «Trasformacoes para alimentar o planeta», l'iniziativa promossa a sostegno del distretto di Murrumbene in

Mozambico, dove è già stata avviata la prima fabbrica di essiccazione della frutta. «Questa campagna nazionale ha molteplici valenze: la prima è sicuramente raccogliere fondi per alimentare i progetti di cooperazione internazionale promossi per combattere la fame attraverso un alimento.

LA SECONDA è l'aver creato una rete tra enti, associazioni e gruppi di volontari che permetterà di dare un peso economico al contributo ma anche un valore alla testimonianza della nostra realtà», spiega Paolo Romagnosi, presidente di Svi, sottolineando che la manifestazione ha consentito l'avvio di un dialogo promettente tra gli enti del territorio. Ne è testimonianza la collaborazione con Brescia Mobilità, grazie alla quale per la prima volta i banchetti della campagna saranno posizionati solo nella giornata di sabato 14 dalle 10 alle 19,30 - anche alle fermate della metro Ospedale, Marconi, San Faustino, Vittoria e Stazione FS. Coldiretti e Campagna Amica permetteranno invece, attraverso l'associazione Agrimerca Brescia, la distribuzione del riso nei mercati agricoli. **FE.PIZ.**

Il progetto

Un punto ostetrico in Uganda

A volte le strade di due realtà sono uguali tra loro ma si snodano attraverso paesaggi diversi. Capita che questi percorsi riescano a incontrarsi, come successo tra il Comune di Brescia e la ong Pobic, attiva nel campo del volontariato internazionale. Entro i prossimi 12 mesi verrà infatti attivato nel villaggio di Mahyoro in Uganda il progetto «Cuore Aperto», ideato dalla onlus e patrocinato dal Comune.

LO SCOPO è quello di creare un punto ostetrico di prima assistenza per le madri del posto, «affinché si possa effettuare uno screening che evidenzii l'entità del rischio per la partorienta», spiega Donatella Albini, ginecologa e consigliera comunale. Proprio Albini, insieme al presidente di Pobic Paolo Novellini e alla presidente del Collegio delle ostetriche di Brescia Antonella Novaglio, ha effettuato tra il 18 e il 22 aprile un sopralluogo nel piccolo villaggio ugandese.

Una stanza, a metà tra un poliambulatorio e un centro di primo soccorso e attrezzata solamente con pochi strumenti, è l'unica struttura in grado oggi di assistere le future madri, «che non possono permettersi di pagare le visite dal medico».

Al fine di garantire una continuità nell'assistenza, Pobic intende formare sul posto ostetriche, capaci di far fronte alle tante richieste della popolazione. Novellini ha inoltre strappato a Giovanna Mantelli, coordinatrice della Consulta per la pace di Brescia, la promessa di istituire un tavolo dove le onlus attive nel volontariato possano studiare piani d'intervento comune. **S.M.**



SINGEA S.r.l.

INDAGINI GEOGNOSTICHE E AMBIENTALI

La società si occupa di indagini geognostiche e ambientali e di geotermia ciclo aperto e a circuito chiuso. Essa possiede una vasta e completa gamma di attrezzature di perforazione adatte alle diverse esigenze di cantiere: si passa da perforatrici con ingombri molto ridotti e peso di 700 kg (BERETTA T21) a macchine cingolate da 220 qli (PSM 16G); da perforatrici autocarrate a perforatrici scomponibili per trasporti con elicottero.



Sede Legale:
Montichiari (BS) - Via Mantova, 307
Sede Operativa:
Carpenedolo (BS) - Via Enrico Fermi, 18
Uffici: Carpenedolo (BS) - Via Antonio Meucci, 26
Tel. 030 9983413 - Fax: 030 9698872
www.singea.it - info@singea.it
Pec: singea@pec.singea.it

